L’AQUILA: DIECI ANNI SENZA MAGNOTTA, UN MITO DELLA CITTA’ CHE NON C’E’ PIU’

4 Gennaio 2019



L’AQUILA – Il 4 gennaio di dieci anni dava l’addio ai suoi adorati monti Mario Magnotta, l’ex bidello vittima degli scherzi telefonici diventata mito a cavallo tra gli anni ’80 e ’90.

Magnotta, classe 1942 e una figlia di nome Romina, morì all’ospedale “San Salvatore” dell’Aquila, città che lo accolse piccolissimo (nacque a Pieve di Teco, in provincia di Imperia), nell’immediato dopoguerra e che lo vide presto orfano dei genitori.

Lavorò una vita all’Istituto tecnico commerciale “Luigi Rendina” dell’Aquila (e nei momenti liberi arrotondava lo stipendio lavorando come commesso in alcuni negozi di abbigliamento), la stessa dei due ragazzini terribili Maurizio Videtta e Antonello De Dominicis, diventati gli autori di telefonate (non solo ai danni di Magnotta) che, prima in audiocassetta, poi su cd e poi su internet prima che i social fossero addirittura immaginati, fecero il giro dell’Italia, finendo per essere apprezzate anche al di fuori dei confini nazionali.

Magnotta fu anche protagonista di tg satirici locali come *StrisciaMagnotta*.

Se ne andò all’improvviso, dopo aver corso, come faceva da anni, in piena notte per le strade della città che amava e che spesso lo faceva arrabbiare, L’Aquila, quella città che nel giro di tre mesi sarebbe stata buttata giù dal terremoto del 6 aprile 2009.

Da anni si cerca di dedicargli una via, ma, a parte un cortiletto all’interno di un locale in via Garibaldi e una targa con su scritto “Piazza Mario Magnotta” a due passi dalla sua vecchia casa nel quartiere Torrione (subito rimossa), non è stato fatto nulla di concreto.

Da ricordare, però, il gesto dell’imprenditore del settore pompe funebri Giacomo Taffo, ‘adepto’ di Magnotta, che un anno fa ha sostituito la tomba in legno ormai rovinata dalle intemperie con una lapide in marmo. *Roberto Santilli*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli